



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI S.p.A. - Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008
Direzione e Redazione Parma via Dei Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521.0993696, fax 0521.941553,
E-mail: redazione@informazioneparma.com; Pubblicità PUBBLICITÀ, via Dei Mercati 16/A - 43100 Parma,
tel. 0521.942136; fax 0521.941553; comunicazione@informazione.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004) n° 461 art. 1, comma 1, DCB BO



Abbinamento obbligatorio con LA STAMPA

Anno II numero 186
MERCOLEDÌ 8 LUGLIO 2009

€ 1,00

Cisl e Uil: provvedimento che svilisce l'impegno contro la frode e favorisce gli evasori

Agenzie fiscali, lavoratori inferociti

Manifestazione in prefettura contro i tagli delle risorse al settore

Silvia Bia

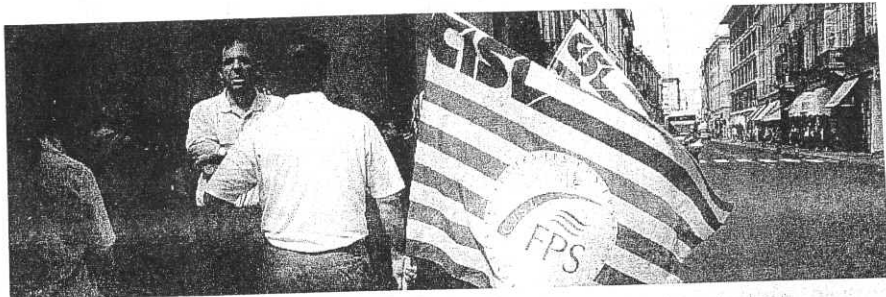
Probabilmente il loro è un lavoro scomodo, ma che i dipendenti delle agenzie fiscali siano dei fannulloni, come il ministro Renato Brunetta li vorrebbe dipingere, questo proprio non si può dire. Almeno, a detta dei dipendenti di Parma, che ieri hanno manifestato davanti alla prefettura contro i tagli del ministro dell'Economia sul salario di produttività per il 2008 per prestazioni già rese. Un provvedimento insensato, secondo i lavoratori del fisco, che danneggerebbe i dipendenti a vantaggio degli evasori. «La decisione di non darci i soldi relativi al nostro lavoro del 2008 è ingiusto - spiega Vittorio Borrino della Cisl Funzione pubblica - Depotenziare in questo modo le agenzie fiscali equivale a un attacco alla lotta all'evasione». Il settore fiscale sarebbe, secondo i manifestanti, l'unico colpito da questo provvedimento e per questo le rappresentanze sindacali hanno proclamato lo stato di agitazione a livello nazionale, organizzando presidi davanti alle prefetture per presentare un documento da inviare al governo. La questione di fondo però è uguale per tutti. I provvedimenti del governo che azzerano i premi previsti dal comma 165, che prevedono risorse aggiuntive in rapporto alle maggiori prestazioni lavorative, che rappresentano una quota determinante di salario accessorio, sono viste come un modo per svilire il valore del lavoro degli agenti del fisco. «Da una riunione tra ministero e agenzie fiscali è emerso che non ci sono risorse per il 2008 - continua Borrino - ma noi quei soldi li vogliamo, abbiamo rag-

giunto tutti gli obiettivi prefissati, lavorando sodo e migliorandoci». Proprio per questo motivo le agenzie fiscali si sono rifiutate di firmare la convenzione per il 2009. «Le agenzie fiscali si sono uniformate al modo di lavorare dei privati, con livelli irrisori di assenteismo e grande capacità di raggiungere tutti gli obiettivi - aggiunge Stefano Patera della Uil - togliere il 2 per cento delle maggiori entrate a seguito delle attività di controllo equivale a togliere una parte dello stipendio di ogni lavoratore». Non solo il lavoro già svolto dai dipendenti non sarà pagato, ma ad aggravare la situazione ci sarebbe una serie di provvedimenti che darebbe più respiro agli evasori, che si sono visti sanzioni ridotte, a fronte di un declassamento dei funzionari pubblici. La

questione ormai è a un passo dallo scoppiare. Dopo la consegna del documento firmato dai

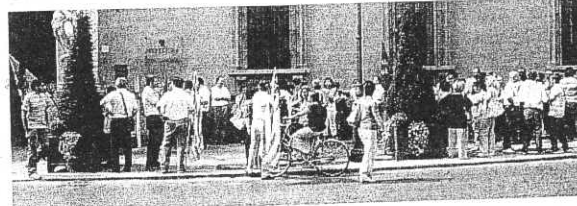
sindacati al prefetto Paolo Scarpis, se il governo non farà dietrofront, anche i dipendenti

delle agenzie fiscali di Parma sono pronti a incrociare braccia.



Protesta

La manifestazione dei dipendenti delle agenzie fiscali davanti al palazzo della prefettura in via Repubblica



Cartelle pazze: deve pagare 620 miliardi di tasse

Agenzie fiscali, monta la rabbia dei dipendenti

Scendono in piazza i dipendenti delle agenzie fiscali. Ieri mattina si è svolta una manifestazione di protesta contro i tagli del ministro dell'Economia sul salario di produttività per il 2008 per prestazioni già rese. Un provvedimento insensato, secondo i

lavoratori del fisco, che danneggerebbe i dipendenti a vantaggio degli evasori.

Secondo dipendenti e sindacati, che hanno dichiarato lo stato di agitazione a livello nazionale, il settore fiscale sarebbe l'unico colpito da questo provvedimento.

SILVIA BIA

A PAGINA 8